



Verona, 4 giugno 09

### COMUNICATO STAMPA

**Giovedì 4 giugno '09 alle ore 9 presso l'USP di Verona** si è tenuto un incontro aperto a tutti i docenti referenti per l'orientamento delle scuole medie e superiori statali e paritarie ( secondarie di primo e secondo grado) della provincia di Verona.

L'iniziativa è stata promossa e coordinata da Laura Donà, responsabile dell'Ufficio Interventi Educativi , sez. orientamento con l'obiettivo di raccogliere le esperienze in atto e di diffondere le linee guida in materia di orientamento scolastico e professionale riassunte nell'ultima disposizione ministeriale: la C.M. 43 del 15 aprile 2009 intitolata Piano Nazionale di Orientamento: linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita. Indicazioni Nazionali.

La giornata è stata dedicata a Maria Luisa Pombeni, scomparsa nello scorso agosto 2008 esperta di orientamento con la quale si era avviata una collaborazione per la formazione dei docenti.

E' stata l'occasione per far incontrare i docenti con alcuni testimoni privilegiati sulla tematica dell'orientamento, in particolare Suor Marilena Pagiato, coordinatrice delle 8 reti per l'orientamento (CROV) di Verona e provincia ( vedi slides allegate), P. Neerman docente referente di un corso di formazione biennale svolto con l'Università di Padova per docenti delle scuole secondarie di primo, secondo grado e CFP; Bazerla maestro del lavoro come promotore di interventi e progetti di avvicinamento degli studenti alle arti e ai mestieri, E. Tagetto direttore del COSP di Verona che ha presentato in anteprima alcuni dati di sintesi sull'attivazione del progetto Itinera con le scuole superiori del veronese, il maresciallo Schinato, comandante della caserma dei carabinieri di Parona per fornire alcune informazioni su come accedere all'arma dei carabinieri e in generale alle diverse attività afferenti alle forze dell'ordine. E' stata anche ricordata dal prof. R. Grison la pubblicazione Periscopio ideata dall'ufficio integrazione scolastica sempre afferente all'area degli interventi educativi dell'USP di Verona in collaborazione con il COSP, unica nel Veneto nel trattare il tema dell'orientamento per le persone disabili. Il testo è rinvenibile nel portale della provincia di Verona che lo finanzia.

Nella seconda parte dell'incontro si sono portati alcuni dati ai docenti delle scuole superiori da parte della prof.ssa Nadia Dal Lago docente dell'ITIS Marconi e referente regionale del progetto di orientamento con le università venete, finanziato dalla Fondazione Cariverona oltre ad una ricerca in corso tra il Dipartimento di scienze statistiche della facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Verona.

Nel corso dell'incontro una classe di studenti e studentesse del CFP Stigmatini di Verona ha curato il servizio di ricevimento e offerto il coffee-break a tutti gli intervenuti.

La materia dell'orientamento è particolarmente delicata e cruciale nel percorso scolastico di ogni soggetto poiché supporta il processo di crescita degli individui e accompagna la ricerca delle direzioni da seguire per realizzare sé stessi nel mondo del lavoro, imprenditoriale, professionale che sappiamo essere fortemente intrecciato con la continua definizione del proprio progetto di vita. La numerosità e la qualità degli interventi previsti nel programma della giornata mostra le variabili implicate che si possono riassumere nei tre aspetti: la conoscenza del sé, del contesto familiare e sociale, lo sviluppo delle professioni nel futuro. Ogni società industrializzata oggi investe nella formazione e nell'orientamento proprio per contenere i costi dei drop-out (coloro che escono anticipatamente dalla scuola e che costituiscono soggetti a potenziale rischio nella collocazione lavorativa e sociale) e garantire prospettive di futuro realistico alle nuove generazioni.

L'USp di Verona, con le numerose attività e iniziative funge da riferimento per tutte le istituzioni scolastiche e dialoga con i diversi soggetti qualificati sul tema in particolare con gli enti che finanziano azioni ossia la provincia e la regione del Veneto.

Infine la giornata si è conclusa con la distribuzione del 5 rapporto regionale, curato dall'USR del Veneto, intitolato Verso il miglioramento che contiene tutti i dati in materia di dispersione scolastica e una sezione dedicata ad una ricerca qualitativa sui passaggi degli studenti dalle scuole superiori ai Centri di formazione professionale curata da Laura Donà in collaborazione con Maria Cristina Benedetti e Maria Chiara Tezza della provincia di Verona, servizio politiche attive per il lavoro.

In questo lavoro si conferma un dato già rilevato nel rapporto regionale ossia che gli studenti si interrogano sulla scelta compiuta per la scuola superiore intorno ai 16 anni di età e non necessariamente solo se vanno male a scuola. I maschi spesso sembrano meno convinti perché tendono a cambiare maggiormente percorso. In generale gli alunni stranieri non presentano differenze significative sull'andamento delle scelte a differenza delle femmine che interrompono con maggiore frequenza i percorsi scolastici dei loro coetanei alunni stranieri maschi, forse incide un diverso ruolo attribuito alle donne nei cittadini di diversa provenienza culturale.

Un dato interessante risulta essere quello su chi compie la scelta della scuola, a 14 anni è la famiglia che spesso decide o interviene in modo preponderante nella decisione, la scuola fornisce suggerimenti che non sempre sono seguiti e con il progredire dell'età assume maggiore rilevanza il gruppo dei pari, le convinzioni personali e le esperienze a cui si accede, in questo caso negli istituti superiori chi partecipa alle attività di alternanza scuola-lavoro, per es. riferisce di capire meglio il contesto del lavoro e di avere idee più chiare su quello che non si vorrebbe o si vorrebbe intraprendere come studio o lavoro al termine dell'istruzione superiore.

Laura Donà ha anche riportato alcune testimonianze dirette raccolte durante le commissioni sui passaggi per accedere alle reali situazioni degli studenti, a titolo di esempio se ne riportano alcune: *“Mi è sempre piaciuto fare l'estetista, i miei hanno voluto che facessi il liceo. Li ho ascoltati ma non mi piaceva, anche se sono stata promossa. Sono finalmente riuscita a convincerli e ho iniziato la scuola di estetista. L'ho trovata cercando su internet.”*

*“In questa scuola mi sento più sicuro, prima, nell'altra mi sembrava di non capire niente...mi sentivo isolato e non volevo più andare a scuola...”*

Queste verbalizzazioni danno un'idea di come sia complesso scegliere e capire se la scelta sia giusta senza penalizzare o abbassare la stima di sé. Sappiamo che per affermarsi nella vita, nella scuola e nel lavoro occorre capire qualcosa, essere accolti, accompagnati e permettere di sperimentarci senza giudizi negativi.